

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 5	19	
DOMENICA 6 V DI QUARESIMA /c	9.30	Sec. int. Mons. Vescovo
LUNEDÌ 7	16	
	19.15	<i>Fraternità CL</i>
MARTEDÌ 8	16	
MERCOLEDÌ 9	16	Galeazzo Anna
GIOVEDÌ 10	16	
VENERDÌ 11	15	<i>VIA CRUCIS</i>
SABATO 12	19	Rampazzo Maurizio, Jole, Annalisa, e Sergio Savioli Saturno e Amabile
DOMENICA 13 DELLE PALME E DI PASSIONE /c	9.30	Zorzato Erminio
	17	Petrone Michele

GRAZIE ALLE VOLONTARIE E VOLONTARI CHE DISTRIBUISCONO I BOLLETTINI PASQUALI, con gli orari della Settimana Santa, gli auguri Pasquali e la busta per le necessità della parrocchia: saranno disponibili da mercoledì 9 in sacristia e da consegnare entro sabato 12.

Dalla Catechesi del mercoledì 2/4 di papa Francesco: "Zaccheo"

...Il Vangelo di Luca ci presenta Zaccheo come uno che sembra irrimediabilmente perso. Forse anche noi a volte ci sentiamo così: senza speranza. Zaccheo invece scoprirà che il Signore lo stava già cercando. Gesù infatti è sceso a Gerico, città situata sotto il livello del mare, considerata un'immagine degli inferi, dove Gesù vuole andare a cercare coloro che si sentono perduti. E in realtà il Signore Risorto continua a scendere negli inferi di oggi, nei luoghi di guerra, nel dolore degli innocenti, nel cuore delle madri che vedono morire i loro figli, nella fame dei poveri... Zaccheo è basso di statura! È la nostra realtà, abbiamo dei limiti con cui dobbiamo fare i conti. E poi ci sono gli altri, che a volte non ci aiutano: la folla impedisce a Zaccheo di vedere Ge-

sù. Forse è anche un po' la loro rivincita. Ma quando hai un desiderio forte, non ti perdi d'animo. Una soluzione la trovi. ... Ma con il Signore accade sempre l'inaspettato: ...Gesù chiede a Zaccheo di scendere subito, quasi meravigliandosi di vederlo sull'albero, e gli dice: «Oggi devo fermarmi a casa tua!». Dio non può passare senza cercare chi è perduto... È quella misericordia che a volte facciamo fatica ad accettare, soprattutto quando Dio perdona coloro che secondo noi non lo meritano... Impariamo da Zaccheo a non perdere la speranza, anche quando ci sentiamo messi da parte o incapaci di cambiare. Coltiviamo il nostro desiderio di vedere Gesù, e soprattutto lasciamoci trovare dalla misericordia di Dio che sempre viene a cercarci, in qualunque situazione ci siamo persi.



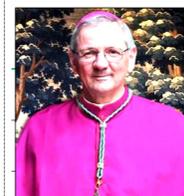
PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**

gregoriamagnopd@gmail.com



V DOMENICA DI QUARESIMA - 06 APRILE 2025 - a.06 n. 08
ANNO PASTORALE 2024 - 2025



IL VESCOVO CLAUDIO È TRA NOI

**COME PADRE, AMICO, FRATELLO
NELLA FEDE, PER CONFERMARLA
DA SUCCESSORE DEGLI APOSTOLI
E PASTORE DELLA CHIESA CHE È IN PADOVA**

SABATO 5 aprile,

ore 16, il vescovo Claudio incontra i referenti per la Liturgia, la Catechesi e la Carità.

ore 21, il Vescovo Claudio incontra il **Consiglio pastorale** e il **Consiglio per la gestione economica;**

DOMENICA 6, ore 9.30,

IL VESCOVO CLAUDIO PRESIEDE L'EUCARISTIA A SAN GREGORIO E TUTTI SIAMO INVITATI A PARTECIPARE, IN COMUNIONE CON IL NOSTRO VESCOVO.

(la S. Messa delle ore 17 di domenica 6 aprile viene sospesa).

Restiamo a disposizione per l'immediata rimozione dell'articolo, se la sua presenza non fosse gradita a qualcuno degli aventi diritto.

"Le parole del giubileo", che vorrebbe aiutare a chiarire il significato dei termini più spesso utilizzati in questo anno particolare che la Chiesa ha da poco iniziato. (G. Borghi)

GRAZIA

La preghiera, l'elemosina e le opere di bene non servono a smuovere Dio,

ma a cambiare il nostro cuore e a conviverci sempre di più che Dio davvero ci ama gratis.

Grazia. Questa parola, nel linguaggio popolare, indica un atto di amore, di benevolenza, da parte di Dio, fatto a favore di chi lo ha supplicato duramente e con costanza. Quello che si intende quando sentiamo dire: "Dio mi ha fatto la grazia". A livello popolare il meccanismo che sta dietro a ciò sembra essere: io insisto tanto nella preghiera, nei digiuni, nell'operare di bene, tanto da "smuovere" il cuore di Dio a concedermi quella cosa che tanto anelo, di cui ho disperatamente bisogno. Ora, questo modo di intendere la grazia ha almeno due grandi problemi.

Il primo è quello di immaginare che, in qualche modo, ci sia una correlazione di causa tra i miei sforzi e l'ottenimento, da parte di Dio, di ciò che mi preme. Come se noi fossimo capaci di "piegare" il volere di Dio ai nostri bisogni o desideri.

La parabola di Lc 18, 1-8 (il giudice disonesto e la vedova importuna) non va presa come se fosse la descrizione del modo di funzionare di Dio verso di noi. Ma come esempio "a forziori". Se un giudice disonesto può finire per ascoltare il grido della vedova, per togliersela di mezzo, a maggior ragione Dio, che è amore gratuito per noi, "non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18, 7-8).

Dove la chiusura del brano sta proprio ad indicare che è la fede della persona a decidere tutto, non la possibilità di "convincere" Dio, in qualche modo, a darci ciò che ci preme. Cioè, le cose accadono se crediamo che Dio sia davvero dalla nostra parte, fino in fondo. Se pensiamo possibile l'impensabile, che ciò che consideriamo impossibile per noi, stando dentro agli schemi che facciamo diventare da soli delle gabbie, invece accadrà!

Il secondo problema di quella concezione popolare della grazia è che Dio debba essere convinto. Che, cioè, attraverso la preghiera, l'elemosina e gli atti di bene, Dio decida di aprire il suo cuore all'uomo. Ipotizzare questo significa immaginare che Dio, normalmente, sia come minimo distratto, rispetto a noi e alla nostra vita, o peggio sia maldisposto. E che dobbiamo "comperarlo" o "rabbonirlo" per farcelo amico.

Tutto il Nuovo Testamento rimanda, invece, ad un Dio che non fa altro che essere lì pronto a elargire il suo amore, solo che noi siamo aperti ad accettarlo: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16). La preghiera, l'elemosina e le opere di bene non servono a smuovere Dio, ma a cambiare il nostro cuore e a conviverci sempre di più che Dio davvero ci ama gratis, nel concreto della nostra vita. Il giubileo è anche questo, un momento in cui lascio che la preghiera e il bene che faccio, agiscano su di me e mi attirino sempre di più nell'orbita dell'amore, in cui Dio mi precede sempre con il suo amore. Così la nostra fede può crescere ed essere capace di "smuovere" le montagne, facendo diventare possibile anche la "grazia".

QUARESIMA 2025

CON L'ELEMOSINA:

- * nella **RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI** per le famiglie in difficoltà, da deporre in chiesa, negli appositi contenitori (come pane "bauletto", riso, semolino, scatolame, acqua in piccole bottiglie, olio di semi in bottiglia di plastica, ad esclusione di contenitori di vetro e generi a breve scadenza come prodotti freschi e dolci);
- * L'equivalente del digiuno da un pasto con offerte "**UN PANE PER AMOR DI DIO**" nella cassetta centrale in chiesa, prestando orecchio al grido del povero, per un progetto Missionario diocesano.

CON LA PREGHIERA:

- * Nella riscoperta del **SACRAMENTO DEL PERDONO**, in questo cammino giubilare, mezz'ora prima della S. Messa, vissuto con calma;
- * Nell'ascolto della Parola di Dio, 'regalandosi' la partecipazione ad una S. Messa nella settimana e la **VIA CRUCIS AL VENERDÌ (ORE 15)**;
- * da **LUNEDÌ AL VENERDÌ, ALLE ORE 8** nella preghiera dei salmi con le **LODI MATTUTINE** in cappellina a Terranegra;
- * al **MARTEDÌ (ore 20.45)**, in chiesa a S. Gregorio Magno, con gli incontri tenuti da Mons. Bizzeti, dal tema "**VARI MODI DI SERVIRE IL SIGNORE E IL PROSSIMO**".

CON IL DIGIUNO:

- * (dai 18 ai 60 anni), il **VENERDÌ SANTO (18/4)** e il **SABATO SANTO (19/4)** ma per gli altri è richiesta una rinuncia che costa. Chi digiuna è tenuto ad un solo pasto nella giornata, dedicando tempo ad un'opera di misericordia e il corrispettivo del cibo va raccolto nell'offerta **UN PANE PER AMOR DI DIO**;
- * **NELL'ASTINENZA DALLE CARNI OGNI VENERDÌ** (dai 14 anni) e nella rinuncia a una nostra abitudine rassicurante, ma non indispensabile.

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 6 aprile a S. Gregorio, la **S. MESSA È ALLE ORE 9.30 CON IL VESCOVO CLAUDIO** e a seguire la **CATECHESI** alle ore 10.30 fino alle 11.30 per **TUTTI** e per i **GENITORI**.

VENERDÌ 11, ore 16.30: Celebrazione penitenziale per ragazzi della 4^a e 5^a elementare e delle Medie in chiesa a Spirito Santo.

- * **ACR** per bambini dai 6 ai 10 anni: **DOMENICA 30 MARZO a Terranegra: ore 10.30, s. MESSA** e a seguire **l'INCONTRO** fino alle 12.15, in centro parrocchiale.
- * **TEMPO DELLA FRATERNITÀ: i ragazzi delle MEDIE** si ritrovano **SABATO 22 marzo e 5 aprile, a Terranegra** e alle ore 18 (S. Messa e a seguire l'incontro e cena).